

Relazione del Tesoriere Nicola Marini
al bilancio consuntivo 2009

Cari colleghi,

il presente bilancio consuntivo conferma la validità dell'azione che, con prudenza e rigore, abbiamo perseguito fin dall'inizio dell'attuale consigliatura, ottenendo in questo modo risultati molto positivi per l'intero triennio.

Quello che oggi proponiamo alla vostra approvazione è un bilancio più che soddisfacente, soprattutto se teniamo conto che è maturato in un contesto economico e finanziario dominato da una crisi tra le più devastanti degli ultimi decenni.

E' con estrema soddisfazione allora che posso affermare come un obiettivo così importante sia stato raggiunto senza l'aumento delle quote, senza tagli agli investimenti e concretizzando progetti e iniziative per rendere più efficiente l'Ente, tanto è vero che la gran parte degli avanzi economici del triennio sono stati destinati ad attività istituzionali.

E' inoltre particolarmente significativo l'avvenuto trasferimento della sede nei nuovi uffici di Via Parigi 11 che nel 2009 hanno funzionato per la prima volta a pieno ritmo. Questa sistemazione ci ha permesso di investire gli ultimi due avanzi di bilancio, quelli del 2008 e l'attuale, a sostegno delle nostre attività istituzionali diversamente da quanto eravamo in parte costretti a fare prima quando le economie di gestione venivano prevalentemente accantonate nel Fondo acquisto sede. Avuto riguardo alla situazione del mercato immobiliare di Roma la soluzione dell'affitto si è rivelata più opportuna per le finanze dell'Ente garantendo un periodo di stabilità che permette di sospendere l'incremento degli accantonamenti al Fondo acquisto sede.

- Destinazione delle economie di gestione

Come anticipato, anche quest'anno possiamo quindi destinare le economie di gestione (ca. 281.000 euro) ad importanti accantonamenti a vantaggio del futuro sviluppo dell'Ente. Parallelamente va considerato che nel corso del 2009 spese per un importo di Euro 61.960,87 sono state coperte con accantonamenti precedenti.

E' con viva gratitudine verso tutti Voi che diamo altresì esecuzione della delibera dell'esecutivo del 6 maggio 2009, approvata dal Consiglio nazionale, accantonando Euro 50.000,00 al Fondo di solidarietà destinato a contribuire all'acquisto della nuova sede dell'Ordine abruzzese.

Proponiamo inoltre l'accantonamento:

- Fondo crediti perenti per Euro 37.853,91
- Fondo finanziamento contributi attività ordini regionali per Euro 80.000,00;
- Fondo adeguamento tecnologico per Euro 113.710,67

Queste scelte sono una conferma che la partecipazione di tutti ha permesso il controllo della spesa, il proficuo recupero dei crediti pregressi dagli Ordini regionali, con i quali è stata accentuata la collaborazione, la eliminazione delle spese non essenziali e soprattutto l'ottimizzazione delle risorse.

L'assegnazione di Euro 113.710,67 alla modernizzazione dell'ente porta l'accantonamento complessivo a Euro 312.719,52 in modo che, puntando sulle nuove tecnologie, si possa sostenere la creazione dell'archivio digitale ed incentivare il progetto relativo alla digitalizzazione dell'albo nel quadro della normativa sulla posta elettronica certificata, che è già in uno stato di avanzata realizzazione, con la collaborazione degli Ordini regionali ed una puntuale attività di raccordo con gli organi ministeriali competenti e i Consigli nazionali degli altri Ordini. Non è stato invece possibile introdurre, contrariamente a quanto auspicavamo lo scorso anno, il voto elettronico in Consiglio nazionale. Resto sempre più convinto che, riducendo i tempi delle votazioni, si potranno ottenere più spazi per approfondire nelle sedute del Consiglio nazionale il dibattito sui temi che interessano la categoria.

- Gestione patrimoniale

Tenuto conto della situazione generale dell'economia, i risultati della gestione patrimoniale sono stati particolarmente lusinghieri. Come era stato anticipato nelle relazioni al consuntivo 2008 e al preventivo 2010 posso confermare che, usciti indenni dal ciclone finanziario del 2008, abbiamo intrapreso una azione di incremento degli investimenti finanziari a garanzia del nostro patrimonio che ha dato risultati decisamente migliori di quelli medi di mercato.

Mi ha sostenuto in questo difficile cammino il consigliere nazionale Luigi Cobisi al quale rinnovo uno speciale ringraziamento per la sua competenza professionale e rivolgo inoltre la mia più sentita gratitudine, anche a nome di tutto il Consiglio Nazionale, alle impiegate dei nostri uffici che, con il loro preziosissimo lavoro, hanno dato un contributo importante al conseguimento di questi risultati.

Venendo alle cifre, alla data del 31 dicembre 2008 il controvalore della gestione patrimoniale affidata alla Banca corrispondeva a Euro 4.487.599,61 che al 31 dicembre 2009 saliva ad Euro 4.670.322,84 con un risultato intorno il 4% al netto di tutti i movimenti eseguiti.

L'80% del patrimonio gestito è costituito da titoli dello Stato italiano. Due terzi del controvalore dei venticinque titoli in gestione hanno durata inferiore a tre anni e solo due titoli di Stato presentavano a fine esercizio un peso superiore al 10% rispetto al controvalore. In questi termini è stato affinato il mandato attribuito alla banca allargando le tipologie di titoli e continuando un'attenta verifica delle condizioni di mercato allo scopo di frazionare ogni possibile rischio tra più titoli ed emittenti pur con l'assoluta preminenza di titoli di Stato.

Parallelamente è stato costituito un portafoglio in regime di risparmio amministrato cioè dove la banca opera in raccordo diretto con la tesoreria. Si tratta di un portafoglio costituente circa il 10% del controvalore dei titoli, al 31 dicembre 2009 per circa 420.000,00 Euro ed orientato a consentire da un lato una gestione più elastica con l'obiettivo, da un lato di assistere in il ciclo finanziario del CNOG, dall'altro di sviluppare una maggiore redditività come effettivamente verificatosi.

- Gestione istituzionale

Compito del nostro ente non è produrre profitti ma assicurare l'adempimento di obblighi istituzionali. Tra questi vi è l'organizzazione degli esami di stato. Completando il programma di razionalizzazione avviato nei due anni precedenti abbiamo raggiunto un notevole risparmio nel capitolo costi delle commissioni, permettendoci di limitare l'effettiva spesa rimasta a carico del Consiglio nazionale a circa 62.000 euro.

Non siamo arrivati per poco al promesso pareggio (ricavi meno spese pari a zero) solo e soltanto perché nel 2009 i candidati che hanno sostenuto l'esame professionale sono stati in numero inferiore al 2008 (1.221 contro 1.421).

Prendo atto, inoltre con soddisfazione che le nostre raccomandazioni sul contenimento delle spese legali hanno avuto riscontri positivi, visto che dopo una prima riduzione nel 2008 di centomila euro ne è stata conseguita una ulteriore nel 2009 per euro 50.000.

- Quadro riassuntivo del triennio

Ritengo infine opportuno riferire brevemente sull'andamento complessivo dei nostri conti nel triennio 2007-2009.

Sono stati conseguiti avanzi di amministrazione per i seguenti importi:

2007: 200.783,65

2008: 360.071,88

2009: 281.564,58

che complessivamente ammontano a Euro 842.420,11, segno inequivocabile della costante opera di contenimento delle spese e di utilizzo prudente dei mezzo finanziari che - teniamolo sempre presente - appartengono a tutti i giornalisti italiani.

A fianco di tali risultati è con soddisfazione che dobbiamo vedere il risultato della gestione patrimoniale, vera garanzia della continuità e dell'indipendenza del Consiglio nazionale, il cui saldo all'inizio della consuntivazione (31.12.2007) era di Euro 4.525.668,88 e al 31 dicembre 2009; è salito (nonostante la grave crisi finanziaria mondiale e la riduzione progressiva dei tassi d'interesse) a Euro 4.971.574,00 e ad oggi si colloca oltre i cinque milioni.

Ultima nota sul triennio riguarda i residui attivi legati alla riscossione delle quote arretrate dagli Ordini regionali che ammontavano - al 31 dicembre 2007 - a Euro 606.657,01 e al 31 dicembre 2009 sono diminuiti a Euro 328.409,75. Ciò è dovuto all'impulso che abbiamo dato agli accordi con gli Ordini regionali i quali, a loro volta, hanno intrapreso attività di revisione degli albi finalizzata alla definizione degli esatti importi dovuti e alla cancellazione dei morosi.

- Conclusione

Consentitemi in conclusione di rivolgere a ciascuno di voi il più sentito ringraziamento per avermi sostenuto nella mia attività di tesoriere, singolarmente ed attraverso gli organi di controllo, Commissione amministrativa e Collegio dei revisori, così come in Comitato esecutivo.

Infine vi ricordo il 6 aprile ricorrerà il primo tragico anniversario del terremoto dell'Aquila. Colgo l'occasione per aggiungere un ringraziamento speciale a tutti voi per quello che avete fatto concretamente per il nostro Abruzzo. Rivolgo questo ringraziamento anche a nome degli altri due consiglieri nazionali dell'Abruzzo, Domenico Marcozzi e Luigi Marra. Gigi, in particolare, come avete saputo, è stato uno dei colleghi più colpiti dal sisma. Con i 217.600 euro, raccolti grazie ai contributi del Consiglio Nazionale, dagli Ordini Regionali e dell'INPGI presto i giornalisti abruzzesi avranno una nuova sede.

Ultimamente poco ci è stato risparmiato dal terremoto finanziario a quello vero, terribile, di un anno fa: eppure, grazie al lavoro, alla solidarietà, all'impegno del Consiglio Nazionale siamo giunti al termine del triennio nella consapevolezza di aver onorato al meglio il nostro mandato.

Il consigliere tesoriere
Nicola Marini